

Lo sport in galleria

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **53 (1996)**

Heft 8

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999225>

Nutzungsbedingungen

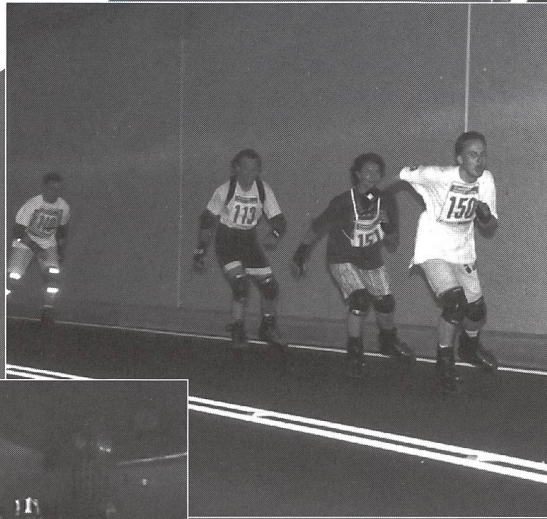
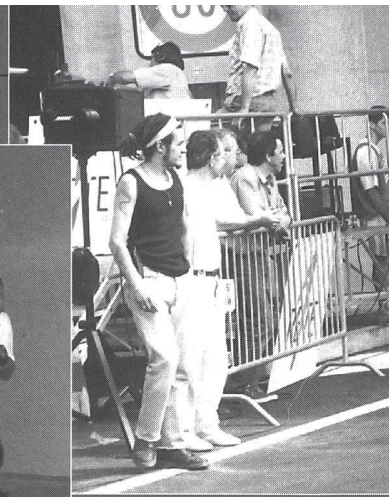
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

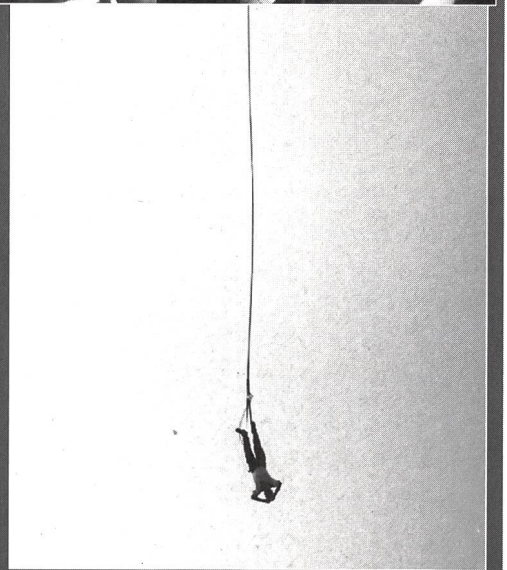
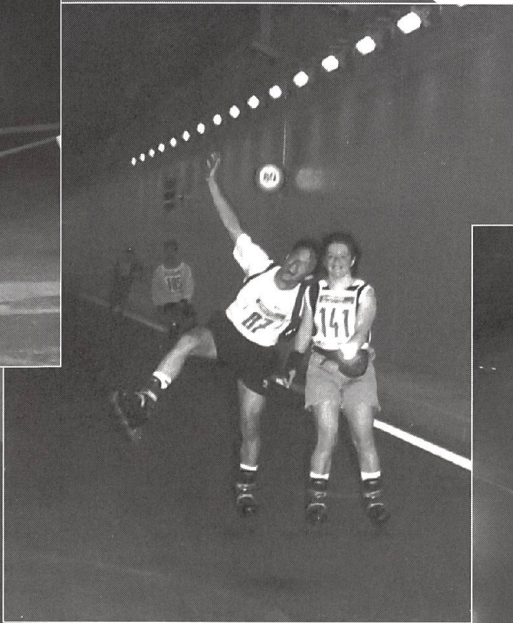


Lo sport in galleria

fototesto di Arnaldo Dell'Avo



Primo a sbucare dalla galleria Mappo-Morettina (e primo utente ufficioso della stessa) è stato un ciclista. Non sappiamo se la gioia esplosa all'uscita del tunnel fosse più per la vittoria in una gara a carattere popolare oppure quella di realizzare «in primis» il sogno di molti locarnesi: la circvallazione sotterranea dell'agglomerato urbano togliendo una buona porzione di traffico a Minusio, Muralto e Locarno. La regione ora respira, poiché il «buco» ingoia qualcosa come mezzo milione di veicoli al mese. Una «kermesse» sportiva quale antipasto all'inaugurazione ufficiale di qualche giorno dopo, quando il traffico motorizzato s'è impadronito – allo scoccare dell'ora H – del budello stradale della lunghezza di cinque chilometri e mezzo (più diciotto metri per chi vuol essere proprio preciso). Da allora in poi esclusi: ciclisti, pedoni ecc. Un'avamprima sportiva unica e irripetibile, hanno detto giustamente gli organizzatori... e con ragione, aggiungiamo noi. Soddisfazione enorme per gli organizzatori per la partecipazione e soddisfazione anche per chi lo sport, praticato a livello popolare, lo vede nell'ottica giusta. Aprire le danze motorizzate di un tale manufatto con gesti sportivi semplici e appassionati, unitamente a quello di poter dire «c'ero anch'io!», può essere esaltante e stimolante, soprattutto, speriamo, per coloro i quali hanno fatto da cornice passiva all'evento. Ma anche alle sagre strapaesane c'è chi balla e chi sta a guardare...



ort lleria

Sfilati rampichini e Supercorsa, di scena lo sci di fondo, naturalmente con gli attrezzi per la disciplina in veste estiva. Come per i ciclisti, anche in questa prova di partecipazione sportiva all'evento, atleti accaniti e tranquille famigliole impegnate non più di quel tanto nell'agonismo, ma con l'intima gioia di partecipare.

Discorso da ripetersi per gli «In-Line Skaters» dove abbiamo osservato scattisti sulla lunga distanza e gruppi di amici in tranquilla e scorrevole (è il caso di dirlo) passeggiata nel nuovo tunnel.

A conclusione della festa sportiva popolare per la inaugurazione della galleria locarnese, i podisti i quali, nonostante la sponsorizzazione di una nota fabbrica di bibite, si sono visti privati di un dissetante più che mai guadagnato. Un piccolo neo, quanto quello della ricerca di rilevamenti cronometrici e di classifiche al termine di una festa sportiva popolare, di coinvolgimento non del tutto scontato in manifestazioni di contorno all'apertura di un'opera del genio civile destinata al traffico motorizzato.

La galleria, per chi vi è transitato per la prima e unica volta con e per lo sport (vogliamo crederlo), è risultata alquanto fredda, non ancora riscaldata dai motori e dalla temperatura estiva. Per i brividi ci hanno pensato, all'esterno, i pochi coraggiosi che si sono cimentati nel «Bungy Jumping», lanciandosi da una gru. ■